

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- Recenti, riuscite esperienze di collaborazione tra il Comune e una associazione privata, dirette al recupero, valorizzazione e gestione di immobili pubblici in disuso – esperienze promosse, oltre tutto, proprio da detta associazione – hanno dimostrato che, nella nostra città, sono presenti forze animate da notevole senso civico e radicato spirito di appartenenza alla comunità; forze che attendono solo di esprimersi e hanno necessità di adeguati strumenti per operare correttamente a favore della collettività;
- Le iniziative di collaborazione predette risultano in piena coerenza con il principio di sussidiarietà introdotto nel nostro ordinamento a seguito della modifica dell'art. 118 della costituzione repubblicana;
- L'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà ha determinato un innovazione al modello su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini, poiché l'art. 118, ultimo comma, non solo riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;
- Per attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione, facendolo penetrare in profondità nell'azione e nell'organizzazione amministrativa, sono necessari un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico, nonché realizzare la governance dei beni comuni e cioè l'instaurazione di forme di partenariato sostenibile, stabile e di lungo termine tra il soggetto pubblico e la comunità;

Visto il verbale della commissione consiliare 4[^] - Statuto e Regolamenti – nel quale viene concordato di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 211 del 05/12/2018 ad oggetto: “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Approvazione.” e che di seguito si riportano integralmente:

- nella premessa della proposta di delibera il comma 5 viene riformulato nel seguente modo: “**in mancanza di una legislazione statale e regionale che disciplini la materia molti Comuni, avvalendosi della autonomia normativa loro attribuita dalle norme vigenti, si sono dotati di appositi regolamenti finalizzati a dettare una disciplina organica dei rapporti di collaborazione cittadini - istituzioni comunali;**”;
- il successivo punto viene riscritto come segue: ”**VISTO lo schema di regolamento allegato, predisposto dagli uffici competenti;**”;

- al punto 1) del dispositivo della proposta di delibera viene sostituito la frase “composto di nn.20 articoli” con la seguente: **“composto di nn. 25 articoli.”**;
- viene aggiornato l’indice degli articoli del regolamento da 24 a **25** articoli per ripetizione dell’ articolo 16 nella numerazione;
- all’**art. 23** del Regolamento vengono eliminate dal sommario le parole “ e sperimentazione”;
- sempre all’**art. 23** viene sostituita la frase “ai sensi dell’art. 22 del vigente statuto comunale” con la seguente **“ai sensi dell’art. 12 del vigente statuto comunale”**.

RITENUTO doversi inserire nel presente provvedimento quanto concordato dalla commissione consiliare nel verbale predetto;

VISTI:

- gli artt. 118, comma 4, 114, comma 2 e 117, comma 6 della Costituzione;
- gli artt. 2 e 44 del vigente statuto comunale;
- l’art. 42 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole di regolarità tecnica reso, ai sensi dell’art. 49 del TUEL sulla proposta relativa al presente provvedimento e risultante dalla scheda allegata;

PROPONE

- 1) di approvare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani", composto di nn. 25 articoli e riportato nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari ad attuare le previsioni regolamentari sul piano organizzativo e gestionale;
- 3) di prevedere che il regolamento in oggetto, in considerazione del suo carattere fortemente innovativo, venga sottoposto ad un periodo di sperimentazione della durata di due anni, durante il quale verificare le criticità emerse nell'attuazione del regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.